

IL CONSIGLIO COMUNALE DISCUTE SU NOSTRA PROPOSTA L'ARGOMENTO "CRITICITÀ AMBIENTALE IN ZONA MOIE ALLA LUCE DELL'INCIDENTE ALLA CENTRALE A BIOMASSA IN DATA 6-04. ANALISI DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE.

In coda al consiglio comunale del 29 aprile 2013, è stato discusso l'ordine del giorno presentato dalla nostra lista civica. E' corretto ipotizzare che, senza la nostra richiesta, il consiglio comunale avrebbe tranquillamente ignorato l'accaduto.

Dopo l'incidente alla centrale a biomasse e alla luce della documentazione disponibile, si intendeva fare chiarezza e ascoltare la posizione delle diverse forze politiche.

I FATTI

- il 6 aprile una inquietante fumata nera esce dal camino della centrale
- un paio di giorni dopo il sindaco riferisce alla conferenza dei capigruppo di aver saputo in via informale la causa dell'incidente: una perdita di olio diatermico
- il documento inviato dalla ditta che gestisce l'impianto parla invece di un generico "disservizio nel sistema di caricamento del cippato"
- all'incontro con i rappresentanti del comitato il gestore ribadisce la versione dei "problemi di caricamento del cippato". Di fronte alle obiezioni e al riferimento alla comunicazione verbale del sindaco, il gestore ammette che il fumo è stato provocato dalla combustione di olio diatermico
- nel fitto carteggio fra il sindaco e gli enti preposti al controllo spiccano controlli "visivi" sugli effetti dell'incidente e assenza di evidenza clinica.
- La lettera dell'Asl di Roncadelle alza tuttavia il livello di allarme e fa riferimento a un precedente incidente del quale però nessuno sembra sapere nulla. Recita testualmente "si richiede, se possibile, l'espressione di un giudizio sulla potenziale ripetitività di un tale fenomeno, tenuto conto che, nel recentissimo passato, un fatto analogo, forse un po' meno imponente, era già accaduto", aggiungendo che "l'impianto non pare offrire, ad oggi, le necessarie garanzie di corretto funzionamento"
- Il sindaco insiste per avere assicurazioni che tutto sia sotto controllo, e che la centrale riparta solo quando tutti gli enti abbiano verificato l'assenza di pericolo.

IL NOSTRO APPELLO IN CONSIGLIO COMUNALE

Dai fatti emerge:

- la **pericolosità dell'impianto** (la combustione di olio diatermico sprigiona sostanze nocive)
- il dolo del **gestore che fornisce informazioni deliberatamente false sull'incidente**
- **il circolo vizioso degli enti coinvolti** (asl, arpa, provincia, comune), **ognuno scarica su qualcun altro l'onere di prendere posizione. E alla fine non decide nessuno.**

IL COMMENTO DELLA LEGA NORD

- Il consigliere Venni dice che la Lega è sempre stata favorevole a questo impianto purché garantisca sicurezza e non inquina. Gli ultimi eventi quindi cambiano il quadro e la Lega si chiede se davvero si può stare tranquilli.

IL COMMENTO DELLA LISTA INSIEME PER RODENGO SAIANO

- Il consigliere Cravotti dice che la materia che riguarda la centrale è così vasta che è impossibile giudicare. Ci sono gli enti preposti e di questi enti bisogna fidarsi.

IL COMMENTO DEL SINDACO

- Elenca le numerose richieste di informazioni inviate ai soggetti competenti.
- Dice che la situazione lo preoccupa, ma che l'ufficio legale del comune sconsiglia di

emettere un'ordinanza di chiusura anche temporanea, perché potrebbe facilmente essere impugnata e a quel punto il comune dovrebbe anche pagare i danni.

- Propone di votare una dichiarazione nella quale si impegna a proseguire nello stimolare gli enti preposti a verificare che tutto sia a posto. Precisamente *“il consiglio comunale, preso atto degli interventi già posti in essere dall'amministrazione comunale, dà atto di dividerne l'azione ed esprime il proprio intendimento nel senso di impegnare l'amministrazione comunale a proseguire nella strada già tracciata nel rispetto delle competenze proprie di tutti i soggetti istituzionali coinvolti con riserva di porre in essere eventuali provvedimenti di competenza ove ciò sia previsto dalla legge e nel rispetto della stessa legge”*.

LA NOSTRA PROPOSTA

- Il consigliere **Tiziana Porteri**, prendendo atto della preoccupazione e dell'impegno dell'amministrazione e del sindaco in particolare da subito dopo l'incidente, propone di integrare quel testo aggiungendo il concetto che la centrale non dovrà ripartire fino a quando Arpa e Asl non dichiareranno esplicitamente che non ci sono pericoli, al fine di rendere più stringenti ed efficaci alcune dichiarazioni altrimenti legittime ma prive di ricadute concrete. Più precisamente la richiesta di integrazione è stata la seguente:
- *“il consiglio comunale, preso atto degli interventi già posti in essere dall'amministrazione comunale, dà atto di dividerne l'azione successiva all'incidente del 06/04 ed esprime il proprio intendimento nel senso di impegnare l'amministrazione comunale a proseguire nella strada già tracciata nel rispetto delle competenze proprie di tutti i soggetti istituzionali coinvolti con riserva di porre in essere eventuali provvedimenti di competenza ove ciò sia previsto dalla legge e nel rispetto della stessa legge. Precisamente si chiede che la messa in funzione non prescinda dal parere favorevole congiunto di ASL e ARPA”*.

LA RISPOSTA DEL SEGRETARIO

- Il segretario comunale spiega che il testo deve essere votato così com'è. Se non dovesse passare alla prima votazione si potranno proporre variazioni da sottoporre a nuova votazione

LA FARSA

- **PRIMA VOTAZIONE:** i 3 consiglieri della Lega, i 3 consiglieri di Insieme, la nostra Tiziana non votano a favore del testo del sindaco.
- **SMARRIMENTO 1.** Il sindaco rilegge il testo come a dire: “che non l'avete capito?”. Invita a rivotare.
- **SECONDA VOTAZIONE SULLO STESSO TESTO:** le braccia dei consiglieri della Lega e di Insieme restano a mezz'aria. Non si capisce bene cosa sia successo
- **SMARRIMENTO 2.** Il consigliere Cravotti, sostituendosi d'autorità al presidente del CC, rilegge il testo e spiega a tutti che non c'è nessun motivo per non votarlo.
- **TERZA VOTAZIONE SULLO STESSO TESTO:** i consiglieri Cravotti, Castrezzati, Zorzi finalmente si decidono e alzano la mano. La democrazia trionfa. Il consiglio comunale vota quello che doveva votare: **rimangono solo i voti del nostro consigliere Tiziana Porteri e quelli della lega ad invitare ad una maggiore cautela e rigore nella tutela della salute pubblica.**

Di tutto quanto sopra dovrebbe essere disponibile la registrazione, che richiederemo agli uffici preposti e metteremo a disposizione dei cittadini.

EPILOGO

Mentre si celebrava il tripudio della democrazia, un minuto dopo la fine del consiglio, la centrale è ripartita, come a voler festeggiare...

INFINE

I fatti hanno dimostrato che la pericolosità della centrale è MOLTO MAGGIORE di quella che si pensava:

- emette inquinamento in una zona già molto inquinata;
- è soggetta ad incidenti pericolosissimi: ne sono avvenuti già 2 in pochi mesi
 - l'ente gestore non fornisce informazioni corrette: mente sulla natura dell'incidente, a tutt'oggi non ha informato il sindaco di uno dei due incidenti.
 - Le monolitiche certezze dell'amministrazione sulla salubrità di quell'impianto sembrano finalmente cedere sotto il peso di una cortina fumogena di disinformazione della quale il sindaco stesso è stato vittima, figuriamoci noi suoi concittadini...

Si può stare tranquilli? Diremmo proprio di no...